

La Ciotola di Dudi ci porta bene, altra giornata memorabile per il San Primo, che per il secondo anno consecutivo si aggiudica il trofeo.

Giovedì 22 maggio 2014, ore 17.30, si parte. La prima partita ci vede opposti alla Carpignanese A, che ci ha da poco sconfitto in amichevole 5-4, ma si sa che noi non siamo da amichevole, e oggi che i gol contano infatti gli rendiamo la pariglia.

1-0 per noi con gol di Ste, 1-1, 2-1 per noi con capolavoro balistico di Danny, che scavalca il portiere con un magistrale pallonetto da centrocampo, 2-2, 3-2 per noi con Fabri direttamente da calcio d'angolo, 3-3 e 4-3 per loro. Mancano solo due minuti e Danny e Ferri, appena tolti per dar loro un po' di respiro, vengono ributtati nella mischia. I ragazzi ripagano ampiamente la fiducia del Mister, all'ultimo minuto infatti Romi mette in area un cross perfetto e Ferri lo schiaccia in rete di testa per il 4-4. Si batte a centrocampo, la Carpignanese si butta in avanti, ma Danny sradica la palla dai piedi di un avversario e lancia Ferri in contropiede, questi scarta il difensore e lascia partire un perfetto diagonale che si insacca alle spalle del malcapitato portiere avversario. Non c'è più manco il tempo di battere al centro poiché l'arbitro fischia la fine: 5-4 per noi, con finale letteralmente epico!

Nella finalissima ci tocca l'Accademia Pavese, che nel contempo ha schiantato 5-0 la Carpignanese B. Sono forti, in amichevole ci hanno battuto 6-3, ma anche questa volta, così come prima, non si tratta di amichevole.

1-0 loro, 1-1 di Fabri, fortunato e abile a segnare su rimpallo.....e poi l'apoteosi: Denis, colui che ha spostato il muro da Berlino a Varsavia, la roccia polacca, il baluardo della difesa, fa partire un missile terra aria da centrocampo che si insacca nel sette senza dar scampo al portiere. L'Accademia non si riprende più e anzi rischia di subire la goleada, solo palo e traversa la salvano prima da un bel guizzo di Ferri e poi da un'altra sassata micidiale di Denis. Alla fine è 2-1 per noi ed è gloria per tutti, anche per gli esordienti Gabri, Abba e Ale, che per la prima volta indossano la casacca gialloblu.

E così anche il 22/5/2014 sarà ricordato come un'altra giornata gloriosa nella storia del nostro piccolo grande Club, in cui ancora una volta, sopra tutto e sopra tutti, ha prevalso lo spirito indomito e combattivo dell'irriducibile San Primo. Spirito che è ben sintetizzato dalle parole di Fabri pronunciate a Romi poco prima di affrontare la finale. Mancano infatti una manciata di secondi al fischio di inizio quando Romi si avvicina a Fabri dicendogli: "certo che questi son forti, pensi che perderemo?". Fabri lo guarda fisso, dritto negli occhi, e con voce ferma e atteggiamento solenne, esclama: " non oggi, non qui sul nostro campo!".

Beh, se il Barcellona è mes que un club, anca num suma pusè che una squadra!